



Rapporto di gestione 2011/2012



*Für das Alter
Pour la vieillesse
Per la vecchiaia*

Sommario

Editoriale	3
La parola al consigliere federale Didier Burkhalter	4
Contributo di Toni Frisch, presidente del Consiglio di fondazione di Pro Senectute Svizzera	5
Retrospectiva 2011 di Pro Senectute Svizzera	6
Prestazioni e servizi	8
Tema dell'anno in Pro Senectute: il volontariato	9
Consulenza sociale e aiuti finanziari individuali: prestazioni a persone anziane in difficoltà	11
Servizi: centri diurni terapeutici	13
Lavoro sociale comunitario: consulenza nella madrelingua	14
Relazioni tra le generazioni: Prix Chronos	15
Promozione della salute e prevenzione: ginnastica a domicilio	16
Sport e movimento: attività sportive sulla neve	17
Formazione e cultura: un campo d'azione per volontarie e volontari	18
Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione	19
Saperi specifici	20
Ricerca e aggiornamento professionale	21
Biblioteca e documentazione	22
Questioni politiche	23
Partenariati/pubblicazioni	24
Partenariati	25
Zeitlupe, la rivista in lingua tedesca	26
Pubblicazioni	27
Finanze/prospettive 2012/2013	28
Chiusura individuale di Pro Senectute Svizzera	30
Chiusura consolidata della fondazione nazionale Pro Senectute	32
Offerte e legati	34
Pro Senectute Svizzera guarda al futuro	35
I gremi di Pro Senectute Svizzera	36
Gli indirizzi di Pro Senectute Svizzera	37
Impressum/fotografie	38



Editoriale

Fine del primo tempo

Suddividere compiti o attività in tempi successivi è normale. Una partita di calcio, per esempio, si gioca in due tempi. A dipendenza di come si è svolta, alla fine del primo tempo si possono fare previsioni attendibili sull'esito finale o anche non. Oppure si può procedere a una prima valutazione, il che è senz'altro ragionevole.

Alla fine del 2011 si è concluso per Pro Senectute il primo tempo del primo contratto di prestazioni quadriennale stipulato con la Confederazione dopo l'entrata in vigore della Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC), la maggiore riforma del federalismo mai fatta in Svizzera. Le prime valutazioni su quanto raggiunto sono senza dubbio positive. Per rispondere pienamente alle attese dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), nel secondo tempo della «partita» Pro Senectute dovrà però darci sotto ancora di più. Alla fine del 2011, con la verifica avviata dal Controllo federale delle finanze, le regole del gioco hanno subito una leggera modifica nel senso di una maggiore attenzione al modo con cui Pro Senectute adempie i suoi compiti.

Per noi va bene così. Non abbiamo nulla da nascondere e Pro Senectute mostra apertamente cosa fa e come lo fa. Con l'aumento continuo del numero delle persone anzianissime nella nostra società, autovalutazione e valutazione esterna di Pro Senectute diventano compiti basilari della dirigenza e dei finanziatori, soprattutto se consideriamo che Pro Senectute s'intende come l'organizzazione al servizio delle persone anziane per autonomia. Alla fine del 2011, decidendo di voler elaborare una strategia per il 2017, la fondazione nazionale Pro Senectute ha dato avvio a un vasto processo d'autovalutazione.

Cosa facciamo e come lo facciamo? Nel presente rapporto di gestione se ne possono vedere degli scorci. Chi volesse saperne di più può chiedere. Siamo volentieri a disposizione per rispondere alle domande dei lettori e delle lettrici.

Werner Schärer, direttore di Pro Senectute Svizzera



La parola al consigliere federale Didier Burkhalter, presidente dell'Assemblea della fondazione di Pro Senectute

Pro Senectute: solidarietà vissuta concretamente

L'anno 2011 è rappresentativo per un importante pilastro dell'attività di Pro Senectute: il volontariato. Al fine di promuovere e onorare il lavoro prestato a titolo gratuito, l'UE aveva dichiarato il 2011 «Anno europeo del volontariato».

Il lavoro di Pro Senectute a favore della popolazione anziana sarebbe impensabile senza la collaborazione di volontarie e volontari. A questa chiara conclusione è giunta anche la tavola rotonda sul tema del volontariato all'Assemblea della fondazione del 21 giugno 2011 a Coira. Il volontariato è un investimento in un bene ricco di senso!

Il volontariato è però ben più di un semplice investimento: il volontariato è parte integrante della solidarietà, quella solidarietà vissuta e vitale che sta alla base della nostra società e del nostro Stato sociale.

Non è allora un caso se, dopo l'anno europeo del volontariato, il 2012 è dedicato all'invecchiamento attivo (o riuscito) e alla solidarietà tra le generazioni. Una duratura solidarietà tra le generazioni e all'interno delle stesse è e rimane irrinunciabile per una convivenza all'insegna della pace e della dignità.

Anche la solidarietà intergenerazionale vive della disponibilità a fare qualcosa per gli altri senza compenso finanziario. Il volontariato che coinvolge le diverse generazioni favorisce gli incontri, le relazioni e lo scambio nella vita quotidiana. Nella realtà di tutti i giorni,

nell'incontro tra le generazioni impariamo a sviluppare comprensione e accettazione reciproca e a impegnarci gli uni per gli altri. La collaborazione intergenerazionale ci permette di riconoscere e capire meglio perché tutti – giovani e anziani – siamo importanti per la nostra società e ci aiuta a vedere il contributo di ognuno al vivere comune.

Con i suoi progetti intergenerazionali, Pro Senectute sostiene e promuove la comprensione tra le generazioni. Per la solidarietà tra le generazioni, ad esempio, proprio l'istituzionalizzare il cammino comune di organizzazioni cantonali di Pro Senectute e organizzazioni cantonali di Pro Juventute ha un valore simbolico da non sottovalutare. Sono persuaso che per Pro Senectute questo compito racchiuda potenziali e opportunità da sfruttare maggiormente in futuro.

Alla fine del 2011, passando al Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) ho ceduto anche la presidenza dell'Assemblea della fondazione di Pro Senectute Svizzera. Porgo un grazie di cuore a tutte le collaboratrici e i collaboratori di Pro Senectute come pure alle volontarie e ai volontari per il loro irrinunciabile lavoro. Per Pro Senectute e per tutti noi, auspico di saper vivere anche in futuro un'attiva solidarietà.



Contributo di Toni Frisch, presidente del Consiglio di fondazione di Pro Senectute Svizzera

Una strategia comune per un futuro forte

Il mio primo anno di presidente del Consiglio di fondazione di Pro Senectute Svizzera è stato un anno di sfide supplementari, di nuove impressioni, di un'approfondita visione su un'attività fino allora conosciuta unicamente per sentito dire.

Sono entrato in contatto con molte persone che non conoscevo, le ho viste lavorare, le ho seguite nell'adempimento dei loro compiti nelle organizzazioni cantonali di Pro Senectute, nei centri di consulenza e in occasione di manifestazioni. Ogni volta ho incontrato persone consapevoli delle loro responsabilità e molto motivate che, spesso nell'ombra e senza suonare tante campane, svolgevano un lavoro importante e apprezzato. Queste persone ricoprono un ruolo che diventa sempre più importante per la nostra società.

Appreziate competenze

In gennaio ho incontrato per caso un ex-collega di lavoro. Non ci vedevamo da anni, lui però aveva letto sui giornali della mia attività in Pro Senectute. Subito mi parlò del peso che la sua famiglia doveva portare: il papà affetto da demenza abbisognava di molto sostegno. Con poche semplici parole lodò l'eccellente lavoro di Pro Senectute: «Grazie di cuore e tanto di cappello per così tanta competenza e impegno.»

Ci tengo a ripetere queste stesse parole alle collaboratrici e ai collaboratori

come pure alle volontarie e ai volontari di Pro Senectute per ringraziarli del lavoro che svolgono a favore del prossimo.

I ruoli in Pro Senectute

Tema centrale di molte discussioni, sedute e colloqui è stato il chiarimento e la precisazione dei ruoli: il ruolo delle organizzazioni cantonali di Pro Senectute e quello di Pro Senectute Svizzera rispettivamente della direzione nazionale di Zurigo. Anche le competenze e la forma della collaborazione nonché i relativi processi erano un tema ricorrente. Tutti hanno avuto modo di prendere la parola: le conferenze regionali, la direzione nazionale, le organizzazioni di Pro Senectute grandi e piccole.

Non tutte le questioni sono evase, è però fuor di dubbio che la discussione era necessaria. Il processo, voluto per promuovere la fiducia, ha contribuito parecchio al miglioramento della comprensione reciproca.

Una strategia nazionale

Passo per passo si è anche instaurata la convinzione della necessità per Pro Senectute di una strategia nazionale complessiva. Al fine di poter dare la giusta considerazione alle specifiche esigenze ed esperienze cantonali e regionali come pure alle aspettative della Confederazione e della direzione nazionale e centro d'azione gerontologica quando si entrerà nel vivo sarà importante avere «a bordo» tutti gli attori. Per

dispute tra federalisti e centralisti non ci saranno invece né spazio né motivi. L'obiettivo è di uscire rafforzati dal processo affinché la fondazione nazionale sia in grado di affrontare unita le molteplici sfide che l'attenderanno in futuro.

Come presidente del Consiglio di fondazione m'importava anche di altre cose: di vedere rappresentata tra i nuovi collaboratori e nei gruppi di lavoro la varietà culturale e linguistica del nostro Paese e, beninteso, di assicurare una forte rappresentanza femminile nel Consiglio di fondazione svizzero.

Nel 2011 Pro Senectute e Pro Juventute hanno intrattenuto stretti contatti di grande significato in vista di una collaborazione di principio tra le due fondazioni, ma anche in considerazione del fatto che il 2012 è l'«Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni».



Retrospectiva 2011 di Pro Senectute Svizzera

Collaborazione elvetica a tutto campo

Gruppi-obiettivo vulnerabili

Il contratto di prestazioni 2010–2013 tra UFAS e Pro Senectute Svizzera prevede un'attenzione particolare nei confronti dei gruppi-obiettivo vulnerabili affinché approfittino appieno delle prestazioni di Pro Senectute. Tale disposizione premette la definizione del concetto di vulnerabilità, cosa tutt'altro che facile. Chi appartiene a detto gruppo-obiettivo? Quando una persona diventa vulnerabile e quando non lo è più? Sul tema e sulle relative riflessioni della fondazione nazionale Pro Senectute si veda a pagina 21.

La direzione collegiale ritiene che nella retrospettiva non possano mancare i temi-chiave gruppi-obiettivo vulnerabili, anno del volontariato, prestazioni e servizi nonché il processo della precisazione dei ruoli e la verifica delle attività da parte del Controllo federale delle finanze.

Lo scorso anno, la domanda se Pro Senectute riuscisse effettivamente a raggiungere le persone veramente bisognose – i cosiddetti gruppi-obiettivo vulnerabili – ha suscitato vaste discussioni e dato origine ad analisi approfondite, sfociate in un rendiconto (v. pag. 21). La collaborazione che ne è nata all'interno di Pro Senectute ha prodotto validi colloqui specifici, riconoscimenti importanti e nuovi impulsi.

Il 2011 era l'Anno europeo del volontariato. Pro Senectute che si avvale della collaborazione di circa 10000 persone per attività di volontariato puro e di circa 5000 nel semi-volontariato, ha colto l'occasione per ringraziare tutte queste persone per l'impareggiabile lavoro che svolgono ogni anno a favore degli anziani (v. pagine 9 e 10).

Nel 2011 il numero delle prestazioni di Pro Senectute è aumentato ulteriormente, una chiara dimostrazione della necessità di proposte a tappeto e possibilmente a bassa soglia d'accesso in tutta la Svizzera (v. pagine 11–18).

Il progetto di precisazione dei ruoli prima, e la sua attuazione poi, hanno permesso alla fondazione nazionale un

notevole passo avanti nella collaborazione tra Pro Senectute Svizzera e le organizzazioni cantonali e intercantionali. Nella nostra fondazione, molto marcata dal federalismo svizzero, i processi e le competenze nell'ambito dei principali compiti sono ora trasparenti, democratici e rivitalizzati da nuove sinergie.

Verso la fine del periodo in esame, il Controllo e federale delle finanze avviava una verifica delle attività di Pro Senectute. Assieme ai risultati del contratto di prestazioni 2010–2013, tale valutazione costituirà dal 2014 in poi un importante tassello per le trattative del nuovo contratto di prestazioni.

Il secrétariat romand

Il segretariato romando assicura il flusso dell'informazione e la comunicazione tra la direzione nazionale e le organizzazioni di Pro Senectute nella Svizzera francese. Un contributo importante lo forniscono il servizio-traduzioni, il programma di formazione continua per le collaboratrici e i collaboratori e il lavoro di coordinamento con i settori specializzati e il servizio informatico di Pro Senectute Svizzera.

Nel periodo 2011/2012, la piccola squadra di Vevey ha vissuto una grossa sfida, il rinnovamento della metà dei suoi effettivi. Per il segretariato romando la collaborazione, lo svolgimento razionale dei lavori e il transfert dei saperi sono aspetti essenziali e inderogabili. Grazie alla motivazione delle nuove

leve e al bagaglio di esperienze dei veterani, il segretariato romando sarà di nuovo in piena forma entro breve.

Giornata d'informazione in Ticino: ponte tra centro e periferia

Pro Senectute Svizzera ha indetto per la prima volta una giornata d'informazione per le collaboratrici e i collaboratori di Pro Senectute Ticino e Moesano il 17 novembre 2011 al Palazzo dei congressi di Lugano. La delegazione di Pro Senectute Svizzera era rappresentata dalla direzione collegiale e dalle aree formazione e cultura, servizi, questioni sociali, sport e prevenzione, ricerca nonché dal segretariato per la Svizzera italiana. Il mattino, riservato alla presentazione del lavoro di Pro Senectute Svizzera e alle possibilità di sostegno reciproco nei compiti comuni, comprendeva anche pause attive, animate dal responsabile sport e movimento di Pro Senectute Svizzera – un momento privilegiato per sentirsi vicini in allegria. Il pomeriggio era dedicato alla presentazione di Pro Senectute Ticino e Moesano con i suoi eccellenti centri regionali e uffici specializzati, le sue nuove e vecchie prestazioni nonché i servizi per favorire il mantenimento a domicilio. Un ottimo esempio per altre organizzazioni non profit.

Dell'incontro, molto apprezzato da entrambe le parti, sarà serbata memoria a lungo. Su richiesta di Pro Senectute Ticino e Moesano stiamo già pensando a una nuova giornata d'informazione per l'anno prossimo.

L'informatica – modernità e connessioni

Il centro di competenza IT, conclusa la modifica dei sistemi tra l'autunno 2010 e la primavera 2011, aveva come obiettivo di ottimizzare in dettaglio la nuova struttura informatica e di gestirla ad alto livello. Ciò anche in funzione di un maggiore orientamento verso le attese dell'utenza.

Grazie alla strategia di virtualizzazione, l'utenza dei sistemi può ora lavorare con la moderna tecnologia di Windows 7 e Office 2010, beninteso indipendentemente se da casa o in ufficio e senza grossi investimenti per rinnovare l'hardware dei posti di lavoro.

Indipendentemente da un supporto centralizzato o dedicato, il centro di competenza IT coordina tutte le questioni informatiche del cliente. Ciò permette di realizzare assieme soluzioni globali, efficienti sul piano dei costi e in linea con i processi aziendali.

Che siamo sulla giusta via, lo dimostra l'integrazione nel sistema di due altri clienti: per Pro Senectute Sciaffusa gestiamo l'intero settore informatico mentre per Pro Senectute Turgovia ci occupiamo dell'applicazione «PS VIS», il supporto informatico per la consulenza sociale.

Anno europeo del volontariato 2011

Per un'organizzazione come Pro Senectute il sostegno di volontarie e volontari è essenziale. Senza di loro la fondazione non potrebbe fornire tutta una serie di servizi o fornirli solo in parte. Fare volontariato non significa solo dare, ma anche ricevere. Le volontarie e i volontari fanno attività utili e ricche di senso e impegnandosi possono sfruttare il loro ricco bagaglio di conoscenze e esperienze di vita. Pro Senectute ha realizzato due brevi filmati a testimonianza dell'utilità e del senso del volontariato: il servizio-visite di Pro Senectute Appenzello esterno e l'accompagnamento amministrativo di Pro Senectute Vaud. I due filmati si trovano sul sito web www.pro-senectute.ch/it/engagement/volontariato.



E voi? Dateci una mano anche voi! Informazioni sulle possibilità di fare volontariato a favore di e assieme a persone anziane si ottengono presso le organizzazioni di Pro Senectute della regione in cui si vive (indirizzi sul sito www.pro-senectute.ch o presso Pro Senectute Svizzera, telefono 044 283 89 89).

PRESTAZIONI E SERVIZI





Tema dell'anno in Pro Senectute: il volontariato

Il 2011, anno europeo del volontariato

Il volontariato è indispensabile per far funzionare una collettività. Il noto sociologo Friederich Pollock era dell'avviso che la partecipazione delle cittadine e dei cittadini alle attività pubbliche e la loro disponibilità a impegnarsi a titolo volontario erano da considerare parametro specifico per misurare la qualità di una società. Auto-responsabilità e volontariato godono di grande considerazione in Svizzera. Le oltre 100 000 associazioni, fondazioni e cooperative esistenti nel nostro Paese testimoniano di quest'atteggiamento basilare. Uno degli obiettivi dell'anno del volontariato era di offrire la dovuta considerazione a questo importante capitale umano, in particolare, di dare visibilità al volontariato e di dire grazie alle persone che ne sono attori e attrici. Pro Senectute può contare su oltre 15 000 persone attive a titolo volontario e semi-volontario. Esse danno sostegno a persone anziane sul piano sociale, psichico o fisico al fine di mantenerne la buona qualità di vita anche quando l'età avanza sempre più. Pro Senectute ha approfittato della ricorrenza per organizzare svariate manifestazioni e fare del volontariato il tema numero uno dell'anno.

L'Assemblea della fondazione e l'anno del volontariato

La domanda introduttiva era se il volontariato fosse «l'alternativa a buon mercato» per i compiti dello Stato sociale. Un altro interrogativo era se in Svizzera era giunto il momento di esigere da cittadine e cittadini un più vasto impegno volontario. Questo e altro ha fatto da sfondo per una vivace tavola di discussione all'Assemblea della fondazione del 21 giugno 2011 a Coira.

La discussione, dopo la parte statutaria, era intesa come momento professionale-scientifico dell'assemblea. Al tavolo di discussione si erano accomodati Annemarie Huber-Hotz, presidente della Società svizzera d'utilità pubblica e membro del comitato di patronato del «forum svizzero del volontariato», François Dubois, direttore di Pro Senectute Arc Jurassien, Irene Hauser, volontaria del progetto «Innovage – Esperienza e professionalità al servizio della collettività» e il professor Markus Gmür, direttore di ricerca e studi presso l'istituto di gestione delle associazioni di Friburgo. Fungeva da moderatrice la giornalista zurighese Esther Girsberger. L'Assemblea della fondazione si è chiusa con il coro-seniori Canziano, che con i suoi canti popolari ha saputo allietare l'uditorio e scaldarne i cuori.

La biblioteca nell'anno del volontariato

Per le collaboratrici e i collaboratori della biblioteca l'anno europeo del volontariato è servito da occasione per organizzare una mostra speciale e per presentare dei libri sul tema. Beat Bühlmann, giornalista e gerontologo, ha presentato la pubblicazione sul progetto «Innovage» in cui persone che stanno andando in pensione o vi sono da poco partecipano con la loro esperienza professionale e di vita. Biblioteca e Società svizzera d'utilità pubblica (SSUP) hanno invece presentato assieme il libro per i 200 anni della SSUP. Il voluminoso lavoro della storica Beatrice Schumacher è, da un lato, una rivisitazione storica del lavoro per la comunità svolto dalla SSUP in due secoli e, dall'altro, un ritratto delle attività comunitarie nella Svizzera di oggi.

Cifre e fatti della giornata degli anziani 2011

Sui media:

- Contributi su quotidiani e settimanali (tiratura: 6 milioni)
- Contributi radio e TV
- Comunicazioni online

Online:

- www.dedico-il-mio-tempo.ch
- www.pro-senectute.ch
- www.bluewin.ch
- www.swisscom.com
- www.coop.ch

Gruppo Facebook: 260 fan

Cartoline-azione: 148 000 pezzi

Due video sul volontariato in Pro Senectute

La Landsgemeinde del volontariato

L'11.11.2011, il forum svizzero del volontariato, cui anche Pro Senectute è affiliata, ha chiuso ufficialmente l'anno internazionale con una «Landsgemeinde». Una discussione verteva sulla domanda fino a che punto le autorità svizzere dovevano immischiarsi nel volontariato. La risoluzione votata dai presenti e intesa come strumento di promozione del volontariato nei confronti delle autorità d'ogni livello statale, dice «Lo Stato deve sostenere il volontariato e il lavoro gratuito nei gremi, svolto da cittadine e cittadini per la società civile, deve promuoverlo e creare le condizioni-quadro adeguate alla sua realizzazione». Un principio di cui Pro Senectute è pienamente convinta.



Un anno al motto di «tempo – incontro – impegno»

Il «volontariato», tema dell'anno in Pro Senectute, ha fatto da filo rosso alla giornata degli anziani del 1. ottobre e a quella del volontariato del 5 dicembre. Il suo messaggio centrale «tempo – incontro – impegno» significa che chi mette a disposizione di altri parte del suo tempo è disposto all'incontro e svolge un'attività ricca di senso.

L'obiettivo delle due giornate era d'attirare l'attenzione sul valore dell'impegno volontario per organizzazioni quali Pro Senectute e sul senso del volontariato nonché di trovare nuovi volontari e volontarie per attività in ambito sociale.

La giornata degli anziani

Per la giornata degli anziani e al fine di raccogliere testimonianze di persone che offrono il loro tempo ad altri, Pro Senectute ha lanciato la piattaforma www.dedico-il-mio-tempo.ch. L'iniziativa è culminata nella giornata d'azione del 1. ottobre con:

- Pro Senectute presente in 20 ristoranti Coop di tutta la Svizzera, a colloquio con il pubblico invitato a «un attimo di relax» con caffè e cornetti o torta. Ne sono nati interessanti conversazioni sull'impegno e le proposte di Pro Senectute;
- l'opportunità, in 18 shop di Swisscom di tutta la Svizzera, di inviare a una persona cara una foto-cartolina e il messaggio «mi prendo volentieri del tempo per te»;
- Pro Senectute presente nelle stazioni FFS di Zurigo, Berna e Neuchâtel per dialogare con i passanti, renderli

attenti alla ricorrenza del 1. ottobre e chiedere loro «a chi dedichi il tuo tempo?»

Pro Senectute ringrazia di cuore Coop e Swisscom per il sostegno alla giornata degli anziani.

La giornata del volontariato

La giornata del volontariato del 5 dicembre è coincisa con la pubblicazione dell'analisi delle testimonianze sulla piattaforma www.dedico-il-mio-tempo.ch. Come prevedibile, in testa alla classifica c'è l'impegno a favore della famiglia, di amici e conoscenti. Un terzo delle persone si impegna volutamente a favore di anziani non suoi parenti.

Il commento del sociologo François Höpflinger: «La grande maggioranza delle donne e degli uomini «over 65» non ha più i genitori, è perciò gioco-forza che dedichino il loro tempo a persone anziane e relazioni all'esterno della famiglia».

Nell'Anno europeo del volontariato, molte organizzazioni cantonali di Pro Senectute hanno ringraziato le loro volontarie e i loro volontari con eventi, concerti e feste.

In Pro Senectute il tema «volontariato» continuerà a svolgere un ruolo centrale anche in futuro perché numerose prestazioni della fondazione sono possibili soltanto grazie all'impegno di collaboratrici e collaboratori volontari.



Consulenza sociale e aiuti finanziari individuali: prestazioni di Pro Senectute a sostegno di persone anziane in difficoltà

La consulenza sociale aiuta a mitigare il disagio

La consulenza e l'accompagnamento delle persone anziane e dei loro congiunti in tutte le contingenze della vita sono un campo d'attività essenziale, professionale e gratuito di Pro Senectute. E particolare significato lo assume la presa a carico di pensionate e pensionati in difficoltà finanziarie. Negli oltre 130 centri di consulenza e informazione di tutta la Svizzera, ben 300 assistenti sociali svolgono giornalmente il loro prezioso lavoro a favore di persone che non riescono a sbarcare il lunario con i propri mezzi. Ogni anno oltre 38000 persone anziane si rivolgono ai consultori di Pro Senectute con le loro domande, preoccupazioni e desideri. La tendenza è da anni al rialzo.

Anche nel 2011 si sono rivolte a Pro Senectute soprattutto donne (66 per cento). Due terzi delle e dei richiedenti avevano tra 70 e 90 anni, la maggioranza di essi vive sola. Questo dato rispecchia la tendenza che con l'aumentare dell'età sia le persone sole sia le donne sono in numero maggiore.

Un vasto ventaglio di prestazioni

La consulenza sociale non è però l'unico punto forte di Pro Senectute. Il suo vasto ventaglio di prestazioni, capace di dare risposte adeguate alle diverse necessità – sia con servizi a domicilio sia con l'aiuto all'autoaiuto, caratteristico del lavoro sociale comunitario – conta altrettanto. Spesso la consulenza sociale funge da apri-porta per altre prestazioni. Anche il contrario è fre-

quente: persone anziane che seguono corsi di sport e/o di formazione vengono a saper della consulenza sociale. In un'epoca di crescente specializzazione in tutti i settori della vita, l'approccio globale è la via regina.

Gli aiuti finanziari individuali

A complemento delle assicurazioni sociali di legge, gli aiuti finanziari individuali (AFI) sono un importante strumento per mitigare o risolvere situazioni di disagio materiale, psicosociale o fisico. Nel 2011, in tutta la Svizzera Pro Senectute ha effettuato più di 32000 pagamenti per aiuti finanziari individuali a persone anziani bisognose. Allo scopo poteva disporre di 15,7 milioni di franchi provenienti da mezzi federali ai sensi della Legge sulle prestazioni complementari LPC. L'impiego di questo denaro pubblico è disciplinato da disposizioni legali e da accordi con il principale partner contrattuale di Pro Senectute, l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS). Altre somme vincolate furono erogate da fondi e da mezzi di fondazioni terze.

Le e gli utenti della consulenza sociale

	2011	2010
Totale persone	37 816*	37 318*

*Dal 1.1.2010 la consulenza sociale a persone anziane che vivono in istituto non è più sovvenzionata dalla Confederazione. Non è perciò compresa in questi dati.

Gli aiuti finanziari individuali

	2011	2010
No. di aiuti versati	32 053	37 136



Quando l'assistente sociale va a domicilio

Consulenza sociale per gruppi d'età, sesso e temi

Nel 2011, 37 816* persone hanno fatto ricorso alle prestazioni della consulenza sociale, 500 in più rispetto al 2010. Le seguenti tabelle indicano l'evoluzione e la suddivisione in percentuale secondo l'età, il sesso e i temi della consulenza.

Gruppi d'età*	2011	2010
meno di 60 anni	2%	2%
60-69 anni	20%	20%
70-79 anni	35%	35%
80-89 anni	33%	33%
più di 90 anni	9%	9%
nessuna indicazione	1%	1%
totale	100%	100%

Sesso*	2011	2010
donne	66%	64%
uomini	34%	36%
totale	100%	100%

Temi*	2011	2010
finanze	46%	44%
stile di vita	23%	25%
salute	16%	16%
alloggio	9%	9%
questioni giuridiche	6%	6%
totale	100%	100%

*Dal 1.1.2010 la consulenza sociale a persone anziane che vivono in istituto non è più sovvenzionata dalla Confederazione. Non è perciò compresa in questi dati.

Beatrice Kernen lavora da oltre cinque anni per Pro Senectute Oberland bernese. Il 70 per cento del suo tempo lo dedica all'attività di assistente sociale e il 10 per cento ai compiti di direzione della sede del servizio locale a Interlaken.

«Ho cominciato la mia carriera professionale come impiegata di commercio. Dopo parecchi anni come segretaria d'un servizio sociale comunale, mi sono iscritta alla scuola del lavoro sociale. Ottenuto il diploma, ho lavorato dapprima in un servizio sociale polivalente. Di ritorno in Svizzera dopo un lungo soggiorno all'estero, ho lavorato in Pro Senectute regione di Berna, poi in una clinica di riabilitazione finché finalmente sono approdata a Interlaken.»

Pro Senectute e il suo servizio di consulenza itinerante

«Faccio visite a domicilio alle persone poco mobili o che vivono in zone molto discoste, che faticherebbero parecchio a recarsi presso gli uffici di Pro Senectute. Nell'informazione al pubblico, è importante menzionare questa particolare proposta. L'esperienza insegna che la gente si rivolge più presto e volentieri a Pro Senectute se sa della possibilità delle visite a domicilio.»

Spesso il primo contatto avviene per telefono. Nelle visite a domicilio le e gli utenti espongono in dettaglio la loro situazione. Assieme fissiamo i temi su cui lavorare, stabiliamo degli obiettivi e cerchiamo modi e vie per raggiungerli.

Quando necessario, coinvolgo i familiari o altri servizi della zona.

Sono ben consapevole che, accettando che la consulenza sia fatta a casa loro, le persone mi fanno molta fiducia. Mi permettono di prendere visione della loro sfera privata ed io divento partecipe di una parte del loro mondo. Questo esige un contatto particolarmente rispettoso.»

La consulenza sociale a domicilio vale la pena

«Desidero ardentemente che, nonostante l'elevato dispendio di tempo, nella consulenza sociale di Pro Senectute si possa continuare con le visite a domicilio. Soltanto così, Pro Senectute può assicurare la consulenza a tutte le persone anziane.»

Chinarsi assieme alle persone anziane sui loro problemi e cercare insieme delle soluzioni è sempre molto appassionante. Nel mio lavoro faccio la conoscenza di storie straordinarie. Mi colpisce molto vedere in quali svariatissimi modi le persone riescono a gestire le più diverse situazioni di vita.»



Servizi: centri diurni terapeutici

In perfetta sintonia con gli obiettivi di Pro Senectute

Pro Senectute Ginevra gestisce due degli otto centri diurni terapeutici che si trovano nel cantone, il Caroubier e l'Oasis. Queste infrastrutture accolgono persone anziane che, pur avendo bisogno di aiuto fisico o psicologico, desiderano continuare ad abitare a casa propria. Il loro obiettivo è garantire il benessere degli utenti, aiutarli a mantenere la loro autonomia e offrire un sostegno anche ai famigliari.

Questi servizi si rivolgono a persone anziane costrette ad affrontare una perdita di autonomia dovuta a limitazioni fisiche o di altro tipo, problemi di salute oppure fasi depressive croniche o passeggere.

Ogni giorno, un'équipe interdisciplinare di animatrici, animatori, infermiere e infermieri, ai quali si aggiungono un ergoterapista, un cuoco e uno chauffeur, si prende cura di 15 persone in età, che passano uno, due o tre giorni presso il centro diurno.

Gli obiettivi dei centri diurni sono, in particolare:

- aiutare l'utente con un'autonomia limitata a continuare a vivere a casa propria
- evitare soggiorni ospedalieri inappropriati oppure lunghi periodi in istituti per anziani
- rompere l'isolamento sociale
- aiutare a superare periodi emotivamente o fisicamente difficili.

Gli strumenti ai quali fanno ricorso le équipes dei centri diurni sono:

- la relazione di aiuto, che garantisce ascolto e sostegno all'utente;
- il percorso di vita o il genogramma, che permettono alla persona anziana di situarsi nella sua vicenda familiare e personale, così da ritrovare un senso alla fase di vita che sta attraversando;
- la terapia di validazione, un metodo per comunicare con le persone colpite da demenza di tipo Alzheimer.

Un luogo di scambio

È raro che il contatto con il centro diurno sia preso direttamente dalla persona che ne ha bisogno. Chi le sta attorno deve incoraggiarla e aiutarla a fare il primo passo. Durante i giorni di prova, l'utente può valutare la sua motivazione, e il suo grado di autonomia può essere stimato con maggiore precisione. Se occorre, le richieste sono inoltrate a infrastrutture più adatte (cliniche diurne, istituti per anziani). Dal giugno 2009, il Caroubier riserva un giorno alla settimana alle persone colpite da Alzheimer o da malattie simili.

I centri diurni offrono un luogo di ascolto e di scambio, dove condividere il piacere di trovarsi insieme.

Centri diurni nel canton Ginevra

356 anziani hanno frequentato i centri diurni nel 2011.

Il 57% ha 80 anni o più.

Il 71% è di sesso femminile.

Il 58% delle e degli utenti vive solo.

Il tasso di occupazione si situa attorno all'84%, ossia 21 164 giorni all'anno per istituti che offrono solo un'accoglienza diurna.

Nel 2011 si sono registrate 240 partenze, dovute soprattutto a un peggioramento dello stato di salute o all'ammissione in un istituto di cura (ospedale o casa per anziani).

Servizi

Con la sua vasta offerta di servizi, Pro Senectute aiuta le persone anziane a mantenere la propria autonomia.

Le cifre del settore Servizi

I servizi erogati in percentuale

Servizi	2011	2010
visite a domicilio	19%	21%
trasporti	18%	19%
dichiarazioni d'imposta	15%	14%
tavole di mezzogiorno	14%	13%
pédicure medicale	13%	12%
pasti a domicilio	10%	10%
pulizie e pulizie generali	4%	4%
mezzi ausiliari	3%	3%
aiuto amministrativo	2%	2%
altri servizi quali traslochi/liquid. di alloggi parrucchiere a domicilio centri diurni e terapeutici	2%	2%
totale	100%	100%



Lavoro sociale comunitario: consulenza nella madrelingua

Lavoro sociale comunitario

Il lavoro sociale comunitario di Pro Senectute intende migliorare le condizioni di vita delle persone anziane, attivando e rafforzando l'auto-aiuto e favorendo il coinvolgimento di chiunque possa essere di sostegno (istituzioni, organizzazioni e così via).

Nel 2011 due terzi delle organizzazioni di Pro Senectute hanno svolto attività quali progetti, attivazione e mobilitazione, rappresentanza e coordinazione per un totale di 117 interventi. Rispetto al 2010 si è registrata una certa diminuzione delle attività.

	2011	2010
Totale attività	117	133

Persone anziane con un passato di migrazione

Molte persone anziane con un passato di migrazione non hanno avuto modo di imparare il tedesco, e ora si trovano nel bisogno quando si tratta di gestire questioni amministrative o entrare in contatto con autorità e associazioni. Inoltre non conoscono abbastanza, oppure ignorano, i numerosi servizi di cui possono usufruire. Offrendo loro la possibilità di chieder consiglio a qualcuno che parli la loro lingua permette di creare un primo contatto e di creare un momento di ascolto privilegiato. Se occorre, in un secondo tempo è possibile riorientare queste persone verso i servizi di consulenza sociale di Pro Senectute o altri servizi specializzati esterni, di aiutarle con traduzioni scritte e, se occorre, di mettere a loro disposizione qualcuno che le accompagni quando devono recarsi a uno sportello.

Un progetto nato nel canton Zurigo

L'idea è nata da un gruppo di migranti ispanofono in pensione, che si sono offerte come consulenti alle autorità della città di Zurigo. Hanno poi sottoposto la loro idea a Pro Senectute Zurigo, dove ha sollevato un notevole interesse. A tutt'oggi sono entrati in funzione tre staff linguistici: un gruppo italofono a Wetzikon, uno ispanofono a Zurigo e un altro, a Schlieren, rivolto a persone provenienti dalle regione slave meridionali. La presenza mensile per le ore di consulenza, è assicurata da tre a sei volontari. In larga parte si tratta di pensionate e pensionati che fanno parte dei rispettivi gruppi linguistici, reperiti da persone

di contatto che parlano la stessa lingua.

Impegno e dedizione esemplari

La motivazione dei tre staff è molto positiva. Nel 2011, ad esempio, il gruppo ispanofono ha organizzato, in modo completamente autonomo, un ciclo informativo articolato in sette parti. Dal marzo 2012 in poi prevede di instaurare incontri di consulenza settimanali di almeno due ore. Tra le mansioni che si è imposto, figura anche l'analisi dei bisogni degli utenti, in particolare per visite a domicilio o catene telefoniche. Anche il gruppo italofono attivo nell'Oberland zurighese organizza diversi incontri informativi speciali e, da quest'anno, offre anche un'ora al mese di consulenza a Uster. Lo staff che si occupa delle persone provenienti dalle regioni slave meridionali sta valutando diverse possibilità per meglio raggiungere la sua utenza, mediante sedute informative regolari destinate a piccoli gruppi (5-8 partecipanti, presso il domicilio di uno di loro).



Relazioni tra le generazioni: Prix Chronos

Pieno successo del concorso di lettura giovani – anziani

La febbre della lettura ha toccato Ginevra e anche Davos. I libri in concorso nella Svizzera romanda e tedesca hanno ottenuto grandi consensi presso giovani e anziani in numerosissimi gruppi di lettura – in case per anziani, biblioteche e anche in scuole.

Settima edizione del Prix Chronos nella Svizzera tedesca

Il momento culminante fu la consegna del Prix Chronos Svizzera tedesca 2011, al Museo Svizzero dei Trasporti di Lucerna, alla presenza di ben 600 persone. «Madrina» della cerimonia era la consigliera agli Stati argoviese Pascale Bruderer Wyss, che nel 2010 aveva presieduto il Consiglio nazionale. Il premio è andato a un'autrice e a un autore per due rimarchevoli libri. In «Als Opa alles auf den Kopf stellte» («Quando il nonno mise tutto sottosopra»), Marianne Musgrove descrive con gli occhi della nipote la demenza del nonno. Il racconto, ricco anche di dettagli umoristici, è piaciuto ai seniori. «Kenny und der Drache» di Tony DiTerlizzi, il racconto a mo' di favola di Kenny e del drago, ha invece raccolto i favori delle lettrici e dei lettori giovani.

Nella Svizzera tedesca il Prix Chronos 2011 ha visto la partecipazione di 600 giovani e di ben oltre 200 persone anziane – a casa o in gruppo e in quasi 50 biblioteche. Peter Dietschi, direttore di Pro Senectute Lucerna, ha sottolineato il significato del libro come «trait d'union tra le generazioni» e, rivolto agli appassionati di lettura d'ogni età, ha ini-

ziato la sua allocuzione di saluto con le parole: «Care e cari giovani di ieri e ieri l'altro, care e cari anziani di domani e dopodomani...»

Il Prix Chronos in Romandia – mille idee e tanto successo

«Assieme a 2600 persone anziane e ragazzi e ragazze della Svizzera francese, la nostra classe ha partecipato alla scelta dei vincitori del Prix Chronos 2011», scrive Pierre-Marie Epiney. Il maestro di Sierre non si è limitato a invitare in classe una mamma e una nonna per la lettura in comune bensì con gli allievi e le allieve ha anche preparato delle scenette poi presentate agli oltre 600 spettatori e spettatrici al Salon du Livre di Ginevra in occasione della consegna del premio il 23 aprile 2011. Pierre-Marie Epiney ha inoltre registrato due dei cinque testi in concorso per conto della sonoteca «Etoile sonore» di Monthey – un'iniziativa che ha permesso a persone anziane con handicap visivo e a ragazzi con gravi problemi di lettura di prendere parte a loro volta al Prix Chronos.

Giunto ormai alla 15esima edizione nella Svizzera francese, il concorso ha trovato concordi la giuria dei ragazzi e quella degli anziani. Il premio è andato per la seconda volta a Sylvaine Jaoui, il titolo premiato è «Picasso ou rien». Tramite la «Maison du Cœur» di Bussigny 350 scolari e scolari del Burkina Faso hanno preso parte al concorso e sono persino stati i primi a comunicare il verdetto!

Partecipanti al Prix Chronos

	2011	2010
Svizzera tedesca	862	634
Svizzera romanda	2617	2562

Maggiori informazioni sul Prix Chronos
www.prix-chronos.ch

Attività collaterali nella Svizzera francese

Il Prix Chronos è anche stato l'occasione per numerose altre iniziative quali visite in istituti per lungodegenti, incontri di lettura e discussione tra scolari e adulti, programmi di scambio tra famiglie. Insomma nulla sembrava impossibile!



Promozione della salute e prevenzione: ginnastica a domicilio

DOMIGYM: un'apprezzata proposta di Pro Senectute Arc Jurassien

Promozione della salute e prevenzione

Pro Senectute s'impegna nella promozione della salute e nella prevenzione al fine di sensibilizzare la popolazione anziana su importanti temi riguardanti la salute e i comportamenti responsabili. Perciò ha in programma svariate proposte atte a rafforzare le risorse fisiche e mentali e le possibilità di mantenersi in forma.

Negli anni scorsi abbiamo creato molteplici proposte sportive per i «giovani pensionati», ma abbiamo anche notato che le persone da poco in pensione sono sempre più autonome e organizzano da sé le proprie attività sportive. Un po' demoralizzati, ma comunque realisti, siamo giunti alla conclusione che quel gruppo di potenziali utenti non aveva necessariamente bisogno di noi. Nel contempo abbiamo dovuto constatare che tra le persone che oggi fanno sport con Pro Senectute un buon numero di donne e uomini era costretto a rinunciare alla regolare pratica sportiva perché in condizioni fisiche sempre più precarie. A questo punto ci è apparso evidente che dovevamo dedicare maggiore attenzione ai bisogni delle persone più là negli anni piuttosto che sviluppare nuove proposte all'indirizzo di «anziani giovani».

Collaborazione con «Promozione Salute Svizzera»

Ecco perché a partire dal 2008 e con il sostegno di Promozione Salute Svizzera, abbiamo sviluppato in tutto l'Arc Jurassien la proposta DOMIGYM, un'attività fisica dolce, svolta a domicilio. Il modello è uguale per l'intera dozzina di gruppi oggi esistente: una persona riceve a casa sua due altri partecipanti e una monitrice con formazione appropriata. Piuttosto che fare un vasto esposto teorico, abbiamo preferito raccogliere qui le opinioni dei partecipanti di due gruppi per testimoniare dell'importanza di mantenersi abbastanza mobili per restare il più a

lungo possibile indipendenti e coltivare regolari contatti sociali.

Testimonianze rallegranti

«Per me è molto importante muovermi, distrarmi e soprattutto rompere la solitudine quotidiana. Si lavora con tutto il corpo e molti esercizi che oggi so fare, prima non mi riuscivano! Inoltre sono molto contenta di incontrare il gruppo ogni settimana.» (signora J.P., Cortailod)

«Sono molto contento, dopo la ginnastica il mio corpo è molto più rilassato e mi sento realizzato.» (signor O., Delémont)

E per concludere riportiamo l'opinione di una monitrice:

«DOMIGYM permette alle e ai partecipanti di mantenere la loro autonomia il più a lungo possibile. DOMIGYM è la prestazione del futuro! Per me il movimento è vita. Altrettanto importante è il lato sociale perché le e i partecipanti si rallegrano di ritrovarsi ogni settimana.» (signora D., monitrice).



Sport e movimento: attività sportive sulla neve

Gite con le racchette, uno sport alla moda

Racchette e sci di fondo sono le due discipline riconosciute quali attività sulla neve di Pro Senectute. Silvia Pecka ne è la responsabile tecnica in Pro Senectute Svizzera. Con la sua equipe, di cui fanno parte anche guide alpine con diploma federale, Silvia Pecka si occupa della formazione di monitrici e monitori di sport per adulti per conto delle organizzazioni di Pro Senectute. I corsi-monitori e i corsi obbligatori d'aggiornamento, in linea con le direttive dell'Ufficio federale dello sport (UFSP), comprendono molti temi importanti quali gestione dei gruppi, pianificazione e organizzazione di corsi e uscite, orientamento sul terreno e strumenti tecnici, metodi delle discipline, sicurezza e scenari per i casi d'emergenza.

Signora Pecka, qual è l'aspetto che più le piace del suo compito di «commissario tecnico» nazionale degli sport sulla neve in Pro Senectute Svizzera?

Vorrei dirlo con un'immagine: mi fa grandissimo piacere sistemare tutte le mie esperienze e conoscenze in uno zaino e consegnarlo agli attuali e futuri monitori delle mie discipline.

Cosa l'affascina della pratica delle racchette in aperta natura?

Quando mi muovo con le racchette trovo pace e tranquillità, lascio dietro di me la frenesia quotidiana. Una constatazione, questa, spesso espressa anche dalle e dai partecipanti. Con le racchette camminiamo spessissimo lontano dal movimentato mondo delle piste di sci. Nella scelta dei percorsi siamo, però sempre attenti a rispettare

le zone protette riservate agli animali e alla natura.

Le racchette sono una disciplina adatta alle persone anziane?

Il vivere la natura in gruppo, in combinazione con un'attività fisica moderata, è balsamo per il corpo e la mente. Le racchette sono un allenamento ideale per tutto il corpo, che risparmia le articolazioni e in pari tempo favorisce le capacità coordinative e l'equilibrio e perciò esercita un effetto preventivo sulle cadute. La tecnica delle racchette da neve non è difficile. Le e i principianti dovrebbero iniziare sul terreno piano esercitando un comodo ritmo di camminata – un buon modo per familiarizzarsi con le racchette e sentire per la prima volta cosa significa camminare nella neve senza sprofondare.

Le racchette sono diventate uno sport alla moda. Secondo Lei quale sarà la prossima disciplina a fare furore?

A mio avviso in futuro saranno le uscite con le racchette all'insegna dell'avventura a fare tendenza: allenamento fisico all'aperto, in gruppo e in linea con i principi della formazione continua. Spesso ci muoviamo nella natura senza prenderci il tempo necessario per scoprirne le bellezze. Le e i partecipanti apprezzano molto se, durante le uscite, rivelo loro i nomi delle cime che vediamo o indico le orme di animali nella neve.

Sport e movimento

Le persone anziane nutrono attese ben precise nei confronti delle proposte sportive e di movimento. Pro Senectute ne tiene volentieri conto quando allestisce il suo ventaglio di proposte, perseguendo sempre un principio globale: le cose che contano per le persone anziane sono sia la salute e autonomia fisica e mentale sia il tempo dedicare allo sport e al movimento in compagnia.

Le cifre del settore Sport e movimento

	2011	2010
totale partecipanti	107 197	104 700
monitrici/monitori con formazione esa	513	545

Partecipazione a proposte sportive in percentuale

	2011	2010
ginnastica	29%	37%
escursionismo/escursionismo d'orientamento	19%	18%
acqua-fitness	13%	13%
fitness/Gym 60	10%	6%
bicicletta	9%	7%
danze/danze popolari	7%	5%
ginnastica dolce (in istituto)	5%	6%
nordic-walking	4%	4%
racchette da neve	2%	2%
altre proposte quali tennis, sci di fondo/sci escursionistico, walking, domigym, prevenz. cadute, aerobica-seniori	2%	2%
totale	100%	100%



Formazione e cultura, un campo d'azione per volontarie e volontari

Proposte culturali e ricreative per persone anziane organizzate da volontarie e volontari

Formazione e cultura

L'anzianità offre impareggiabili opportunità di imparare cose nuove seguendo i propri ritmi, affrontare sfide o dare un nuovo orientamento alla propria vita. Con le sue proposte in ambito formativo e culturale, Pro Senectute favorisce la cura d'interessi, i contatti sociali e la gioia di vivere nell'anzianità.

Le cifre del settore Formazione e cultura

Partecipazione a proposte formative in percentuale

	2011	2010
corsi di lingue	33%	29%
computer/Internet/telefonino	27%	18%
proposte moderate di movimento	15%	17%
temi specifici dell'anzianità	6%	13%
altre proposte formative	5%	7%
preparazione al pensionamento	4%	2%
musica	3%	2%
casa e cucina	3%	1%
creatività e giochi	2%	4%
arte e cultura	1%	6%
bricolage (p. es. automobile, do-it-yourself)	1%	1%
totale	100%	100%

Un volontario «di lungo corso» di Pro Senectute Friburgo racconta con occhi lucenti della gioia che gli procura il volontariato e anche di quanto è sentata la sua attività, della coesione sociale e del vissuto comune: «Ricevo indietro ben più di quanto dò...». Chi ascolta queste testimonianze vorrebbe mettersi immediatamente al lavoro come volontario!

Per l'organizzazione di tutta una serie di manifestazioni del settore Formazione e tempo libero, Pro Senectute Friburgo può contare sull'aiuto di 62 volontari e volontarie.

Una volta l'anno essi organizzano i quattro tradizionali pranzi di Natale seguiti dalla tombola. Una tombola speciale è quella chiamata «dei nonni e nipoti» che si conclude con una merenda in comune. A queste manifestazioni nel 2011 hanno partecipato 1141 ospiti, veri e propri habitués, che si ripresentano puntualmente ogni anno portando con sé anche parenti e amici.

Incontri settimanali hanno luogo per attività quali yoga, Pilates, braingym, Feldenkrais, canto, bowling, scacchi e persino teatro. In tutto il cantone ci sono volontari che accompagnano persone anziane a passeggio e non rinunciano nemmeno quando il tempo è inclemente. Naturalmente dopo la passeggiata non può mancare un «verre d'amitié» al ristorante.

E che ne sarebbe del gioco delle carte senza l'annuale torneo di Jass di Pro

Senectute Friburgo? Anch'esso è in mano a volontari e volontarie, che sono gli artefici del successo degli otto pomeriggi di Jass e della finale con 2200 giocatrici e giocatori.

Nei corsi di lingue, insegnanti volontari trasmettono molti saperi su paesi e genti, tant'è che molti partecipanti frequentano un corso di lingue in vista di un viaggio. E tornati a casa, spesso telefonano a Pro Senectute per raccontare le loro vicissitudini.

«Over 60» e iPhone o iPad, può funzionare? Nessun problema in Pro Senectute. Le volontarie e i volontari non possiedono solo un grosso bagaglio informatico, bensì anche tanto tempo e pazienza. E per finire succede spesso che mantengano contatti virtuali con le e i partecipanti anche a corso concluso.

Un alto indice di gradimento ce l'hanno le visite guidate, per esempio quella al Théâtre Equilibre, un affascinante edificio, simbolo futuristico della città di Friburgo.

Corsi quali la cucina per soli uomini o l'acquarello sono graditissimi. Le volontarie e i volontari seguono così bene i partecipanti che questi s'iscrivono immediatamente alla continuazione, appena un corso si è concluso.



Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Le catene telefoniche – per non sentirsi soli

Lo stadio attuale del progetto

Il progetto avviato nell'ottobre del 2009 conta oggi più di 36 catene telefoniche in 9 cantoni della Svizzera tedesca e romanda. Le catene telefoniche funzionano analogamente al cosiddetto «allarme di classe» praticato nelle scuole. Le e i componenti una catena telefonica si chiamano seguendo un ordine e un'ora precisi per sentire come stanno. Le persone poco mobili o che si sentono sole possono così allacciare facilmente nuovi contatti.

Le catene telefoniche nelle regioni discoste sono superflue?

«Affatto», sostiene Heidi Eigensatz, direttrice di Pro Senectute canton Obvaldo. «Proprio in montagna o nelle zone discoste, le catene telefoniche

sono predestinate per colmare una lacuna. Molti giovani si sono stabiliti nell'Unterland e ora sono troppo lontani per visitare regolarmente i parenti. Proprio in villaggi discosti o in frazioni isolate le catene telefoniche svolgono un ruolo importante. Per le persone anziane che non guidano più l'automobile e dipendono dal mezzo pubblico, le catene telefoniche sono un diversivo che ne rallegra le giornate e migliora la qualità di vita.»

Le catene telefoniche sono sostenute con contributi finanziari di terzi quali la Fondazione BNP Paribas, Amplifon, Swisscom e la rivista Zeitlupe.

Iscrizione a una catena telefonica, informazioni e offerte al numero 044 283 89 89.

www.catenetelefoniche.ch

Più contenuti su Intranet

L'Intranet è un ideale strumento di comunicazione interno dai contenuti sempre più vasti e completi. Svariati ausili per l'attività quotidiana quali verbali, manuali per la gestione finanziaria, Corporate Design, le direttive per le situazioni di crisi e anche le documentazioni per la colletta d'autunno sono a disposizione dei diversi gruppi d'aventi diritto. Vi possono accedere, per esempio, le direttrici e i direttori delle organizzazioni di Pro Senectute, i membri dei consigli di fondazione, le collaboratrici e i collaboratori. L'ultima proposta dell'Intranet è la piattaforma di comunicazione per i sondaggi preliminari relativi ai progetti previsti. I gruppi di lavoro la possono invece usare per lo scambio d'informazioni. Tutto ciò aiuta a semplificare la comunicazione tra Pro Senectute Svizzera e le organizzazioni cantonali di Pro Senectute e all'interno della fondazione nazionale.

Social Media

Pro Senectute Svizzera fa uso di piattaforme elettroniche nel settore dei social media allo scopo di informare sulle sue attività per esempio su Facebook e YouTube.

Per svariati progetti ci sono delle pagine apposite su Facebook, per esempio per le catene telefoniche (v. sopra) e per la giornata degli anziani. Utenti interessati possono informarsi sulle novità e trovarvi opportunità di contatto. Un network sociale nasce attraverso la diffusione delle informazioni al pubblico-obiettivo.

Il canale di Pro Senectute Svizzera su youtube.com mostra, tra l'altro, il video del ballo degli anziani sulla Piazza federale nel 2010 nonché indicazioni sulle proposte delle organizzazioni di Pro Senectute. Dalla sua apertura nel 2009, il canale è stato visitato ben 13500 volte, tendenza al rialzo.

www.pro-senectute.ch, il sito Internet di Pro Senectute, è sempre aggiornato e il numero dei visitatori è in continuo aumento. Nel 2011, oltre 260000 persone hanno visto 1 660000 pagine del sito web di Pro Senectute.

SAPERI SPECIFICI





Ricerca e aggiornamento professionale

Vulnerabilità e gruppi-obiettivo vulnerabili

Il contratto di prestazioni 2010–2013 tra l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS e Pro Senectute Svizzera chiede un'attenzione particolare verso i cosiddetti gruppi-obiettivo vulnerabili. Nel 2011, Pro Senectute ha definito il concetto di vulnerabilità e chiarito il significato dei gruppi-obiettivo per i settori di prestazioni elencati nel contratto. Per vulnerabilità in senso molto lato, s'intende, la vulnerabilità di fondo dell'essere umano come costante universale di tutte le situazioni di vita; in senso più stretto, e di rilievo per le attività di Pro Senectute, s'intende la vulnerabilità intrinseca delle persone anziane. Una persona può, per esempio, non disporre di risorse sufficienti o queste non sono attivabili in caso di povertà

materiale, d'isolamento sociale o di malattia e perdita dell'autonomia. Nell'estate del 2011 Pro Senectute ha inoltrato all'UFAS, che l'ha poi approvato, il rapporto «Avvicinarsi ai gruppi-obiettivo vulnerabili e entrare in contatto con loro: situazione attuale e possibilità d'intervento». Il documento rileva che con le sue proposte Pro Senectute raggiunge numerose persone anziane ritenute particolarmente vulnerabili ai sensi della definizione. In aggiunta ai dati disponibili e agli accordi stabiliti con l'UFAS, il Controllo federale delle finanze desiderava un'inchiesta a comprova del raggiungimento dei gruppi-obiettivo vulnerabili. I risultati sono attesi per metà 2012.

Un equilibrato programma di formazione professionale continua

L'area formazione continua di Pro Senectute si prefigge di proporre ogni anno al pubblico interessato un vasto e moderno programma d'aggiornamento professionale. Lo scopo è di permettere alle e ai partecipanti di dotarsi degli strumenti necessari per svolgere i loro svariati e impegnativi compiti o di rinfrescare le loro conoscenze. Il ventaglio delle proposte del 2011 comprendeva corsi riguardanti le più diverse situazioni di vita nell'anzianità, dalla gestione attiva della quotidianità all'insorgere della demenza, dal tema della «generazione del baby boom in pensione» all'in-

flusso dell'alimentazione sulle capacità fisiche e psichiche fino alle problematiche dell'allungamento della vita e della grande anzianità.

Una volta ancora, il Festival VisAges di Martigny ha saputo raggiungere un vasto pubblico sia con il tema della vulnerabilità sia con i racconti.

Formazione professionale continua

Svizzera tedesca	2011	2010
totale corsi	46	37
giorni di corso frequentati	1288	1042
totale partecipanti	789	712
di cui esterni	205	

Svizzera romanda	2011	2010
totale corsi	28	30
giorni di corso frequentati	636	453
totale partecipanti	354	284
di cui esterni	58	

Il Premio Pro Senectute 2011

All'Assemblea della fondazione del 21.6.11 è stato conferito per la 18esima volta il Premio di ricerca Pro Senectute. Il premio ha lo scopo di favorire la riflessione sull'anzianità negli istituti di formazione e di sensibilizzare le e gli studenti sulle tematiche dell'anzianità. Erano in lizza 33 lavori di diploma, bachelor, master e licenza universitaria. I riconoscimenti sono andati a:

1. premio: Hanna Gröner e Claudia Wippl
2. premio: Maya Schumacher
3. premio ex aequo: Jessica Mauchle e Sandra Sermier

Dall'Accademia estiva di gerontologia al Simposio svizzero di gerontologia

La 14. Accademia estiva dal tema «Forme di vita nell'anzianità» tenutasi a Berna aveva in programma conferenze sugli aspetti filosofici, sociali, culturali, economici, ecologici dell'anzianità. L'accademia ha pure congedato Urs Kalbermatten, per molti anni anima della manifestazione, che a fine gennaio 2012 è andato in pensione. Nel 2013, Pro Senectute e la SUP di Berna rilanceranno la manifestazione con il nome di «Simposio svizzero di gerontologia».



Biblioteca e documentazione

L'archivio della fondazione nell'era di Internet

Partecipazione al maggiore festival letterario svizzero – tedesco

Nell'autunno del 2011 la biblioteca ha fatto notizia non solo nelle cerchie gerontologiche. Al festival letterario «Zurigo legge», sono convenuti gran numero di giovani e anziani, appassionati di lettura. La scrittrice austriaca Monika Helfer, presentando il suo libro delle generazioni «Rosie und der Urgrossvater» («Rosie e il bisnonno») ha fatto letteralmente pendere dalle sue labbra i partecipanti. La manifestazione era una co-produzione di Pro Senectute e Pro Juventute, i cui direttori, Werner Schärer e Stephan Oetiker, hanno rivolto un saluto a tutti i partecipanti.

Biblioteca e centro di documentazione

La biblioteca e centro di documentazione di Pro Senectute Svizzera è nel suo genere la più grande biblioteca del paese. Specializzata in temi come l'anzianità, l'invecchiamento e le relazioni tra le generazioni, raccoglie informazioni nelle lingue nazionali svizzere e in inglese.

Bederstrasse 33, 8002 Zurigo,
tel. 044 283 89 81,
e-mail: bibliothek@pro-senectute.ch,
orari d'apertura: lu-ve, 9.00-16.00,
giovedì fino alle 18.00

	2011	2010
Incremento materiali*	1929	2107
Prestiti	4603	4985

*monografie, articoli di riviste e media audiovisivi

L'archivio della fondazione di Pro Senectute Svizzera racchiude «nei suoi scrigni» le attività svolte dall'istituzione nel corso degli anni e nel contempo documenta la storia della questione-anziani nella nostra società. I suoi elementi essenziali sono i verbali dell'Assemblea della fondazione e del Consiglio di fondazione.

Da cinque anni i materiali e la responsabilità dell'archivio della fondazione sono affidati alla biblioteca di Pro Senectute Svizzera. L'archivio era però ad alto rischio di degrado «fisico»: l'età, la conservazione non ideale dei documenti e un grosso danno d'acqua avevano fortemente compromesso i materiali cartacei. Per salvarli si è perciò resa necessaria una rapida, radicale e duratura soluzione d'archiviazione. La Società svizzera d'utilità pubblica SSUP, fondatrice di Pro Senectute, ha partecipato al finanziamento dell'azione. Fu perciò possibile affidare alla ditta Trialog il riordino e l'indicizzazione dei materiali conservati nell'archivio.

Conservazione ideale presso gli Archivi sociali svizzeri di Zurigo

Rimesso in sesto, l'archivio è ora affidato a titolo di prestito permanente agli Archivi sociali svizzeri. Là i documenti sono conservati in modo scientifico e sono facilmente accessibili grazie ai moderni metodi di lavoro. I documenti che hanno più di 50 anni si possono consultare senza limitazioni di sorta nella sala di lettura; i materiali

elettronici sono direttamente accessibili sul sito web degli Archivi sociali passando dall'elenco-catalogo. Grazie a questi servizi, l'archivio della fondazione di Pro Senectute è al sicuro e le persone interessate possono consultarlo agevolmente.

Il futuro dell'archivio degli audiovisivi

Tra i materiali raccolti da Pro Senectute Svizzera si trovano anche prodotti audiovisivi, realizzati dalla fondazione tra il 1975 e il 2010 in tedesco, francese e italiano. Questi audiovisivi documentano il lavoro svolto in quasi un secolo dalla fondazione nazionale Pro Senectute in tutta la Svizzera e quindi anche la storia dell'azione gerontologica nel nostro Paese. «Memoriav», l'associazione per la preservazione del patrimonio audiovisivo, ha assicurato un contributo finanziario per salvare questa documentazione audiovisiva. Il progetto dovrebbe andare in porto nel 2012.

Per i cento anni della Fondazione Pro Senectute Svizzera nel 2017, l'archivio ormai al sicuro sarà ben accessibile a quanti e quante desiderano consultarlo.



Questioni politiche

Adeguare le prestazioni complementari per combattere la povertà degli anziani

In Svizzera molti pensionati e pensionate sono in difficoltà a causa dell'aumento delle pigioni. Le persone al beneficio delle prestazioni complementari all'AVS/AI stanno aspettando da anni l'adeguamento dei costi della pigione nel conteggio delle PC. Dal 2001 le pigioni sono aumentate in media del 18 per cento, tuttavia da allora i massimi PC riconosciuti per l'affitto non sono mai stati adeguati. Negli scorsi anni Pro Senectute Svizzera si è più volte attivata per attirare l'attenzione del mondo politico sulla difficile situazione delle persone anziane toccate dal problema. Nella ricerca sulla povertà degli anziani pubblicata nel 2009, Pro Senectute fa riferimento ai punti deboli del sistema delle PC, segnatamente il mancato adeguamento dei costi per la casa. Sulla questione le organizzazioni degli anziani e degli invalidi hanno svolto un intenso lavoro di lobby, tuttavia la numerose mozioni inoltrate non hanno trovato una maggioranza in Parlamento.

Ora però una soluzione si va profilando: a fine novembre 2011, il Consiglio federale ha accolto una mozione della commissione per la sicurezza sociale e la sanità del Consiglio nazionale, chiedente un adeguamento dei massimi sulla base dell'indice nazionale delle pigioni. Pro Senectute si batte affinché l'aumento dei massimi riconosciuti per le pigioni entri immediatamente in vigore. Infatti in virtù dell'art. 19 LPC il Consiglio federale ha la facoltà di decidere per conto proprio in materia. Gli adeguamenti alla legge

sulle PC, richiesti dalla mozione, si potrebbero poi realizzare in un secondo tempo.

Politicamente attivi di concerto con Curaviva

Da alcuni anni tra l'associazione degli istituti sociali e di cura svizzeri Curaviva e Pro Senectute si è instaurata una regolare, solida collaborazione. Alcuni temi specifici delle due organizzazioni s'intersecano e in collaborazione si possono difendere con più forza. L'obiettivo della collaborazione è di marcare presenza sul piano politico e di sensibilizzare i membri del Parlamento svizzero sui temi dell'anzianità. I due incontri annuali con le e i deputati (v. nota a margine) e la pubblicazione della Newsletter «Point de vue» servono per discutere dei temi riguardanti i settori delle cure, del sociale e dell'anzianità.

Incontri con i parlamentari

Ogni anno all'inizio delle sessioni primaverile e autunnale, Pro Senectute e Curaviva indicano un incontro con le deputate e i deputati dei due rami del Parlamento. Le due organizzazioni informano su temi riguardanti la vecchiaia con l'obiettivo di discuterne e di scambiarsi opinioni. Nel 2011 i temi trattati erano la «violenza nell'anzianità» e «quattro anni di strategiazioni della Confederazione: retrospettiva e sguardo al futuro».



«Point de vue» esce quattro volte l'anno in 1800 copie in tedesco e 800 in francese.

La ricerca sulla povertà nell'anzianità

Nel 2009 Pro Senectute pubblicava una ricerca sempre ancora di grande attualità: «Leben mit wenig Spielraum. Altersarmut in der Schweiz»/«Vivre avec peu de moyens. La pauvreté des personnes âgées en Suisse». La ricerca (in tedesca o francese) può essere ordinata al prezzo di CHF 15.– (più spese di spedizione); tel. 044 283 89 89, e-mail: info@pro-senectute.ch

PARTENARIATI/PUBBLICAZIONI





Partenariati

Cooperazioni con l'economia

Coop

Il partenariato strategico tra Coop e Pro Senectute dura ormai da cinque anni. Alla sua base stanno valori comuni quali la salute, la naturalezza, la qualità di vita ma anche il saper godere delle buone cose e la gioia di vivere. La collaborazione prevista sul lungo periodo vuole trovare risposte adeguate alle esigenze delle persone anziane e sono perciò in linea con gli scopi di Pro Senectute.

Nel 2011 abbiamo realizzato assieme a Coop la Giornata degli anziani del 1. ottobre 2011 con azioni sponsorizzate; l'azione Charity «Il grande lavoro a maglia» di innocent, Pro Senectute e Coop; «Memofit 3», il CD per il training della memoria (in tedesco e francese) e le pagine sull'alimentazione della rivista in lingua tedesca «Zeitlupe».

innocent Alps GmbH

Sempre più donne e uomini si dedicano a uno specialissimo lavoro a maglia con resti di lana colorata. A che pro? Per rispondere all'appello di innocent e Pro Senectute per il «grande lavoro a maglia». L'azione di beneficenza a favore di Pro Senectute è fonte di gioia: per le persone anziane in difficoltà finanziarie perché possono passare l'inverno al calduccio; per le patite della maglia perché confezionare cappuccetti è un grande spasso; per chi ha comprato le bottigliette innocent-smoothie perché con i cappuccetti colorati sono più deliziose che mai.

L'azione 2011 ha registrato il risultato record di 80.675 cappuccetti. Il che corrisponde a un'offerta di CHF 40.337.50 a Pro Senectute. Infatti, per ogni cappuccetto, innocent devolve 50 centesimi al fondo aiuti finanziari individuali di Pro Senectute Svizzera, che la fondazione impiega per aiutare persone anziane in difficoltà finanziarie.

Nel 2012 partirà la quarta tappa del «grande lavoro a maglia». E ovviamente attendiamo un nuovo record. Grazie sin d'ora per l'aiuto!

Swisscom

Una grande aspirazione di Pro Senectute è di riuscire a far accedere le persone anziane alle moderne tecnologie dell'informazione e comunicazione. Sempre più spesso le informazioni si trovano soltanto ancora in rete. Ma non tutte le persone anziane sono collegate a Internet. Come fare per facilitare loro l'accesso ai nuovi mezzi di comunicazione, aprire per loro uno spiraglio sulla società moderna e colmare il divario digitale tra le generazioni?

Swisscom e Pro Senectute si prendono a cuore la questione e vogliono elaborare soluzioni adeguate alle esigenze delle persone anziane. In passato furono abbozzati e avviati primi progetti, per esempio uno studio sull'utilizzo di Internet da parte delle persone anziane o le «catene telefoniche» (v. pagina 19). Per il 2012 sono in cantiere diverse iniziative.

Il grande lavoro a maglia

L'azione «Il grande lavoro a maglia» ha reso felici le persone anziane con problemi finanziari e le tifose e i tifosi dei cappuccetti che hanno sferruzzato senza sosta, creando dei modelli molto chic per le bottigliette innocent-Smoothies.



Zeitlupe e alimentazione

Le pagine sull'alimentazione del periodico in lingua tedesca Zeitlupe riportano anche ricette facili da cucinare e gustose, preparate nella «cucina di Coop».





Zeitlupe, la rivista in lingua tedesca

Il successo continua

Zeitlupe

Zeitlupe, la rivista per persone con esperienza di vita, si rivolge a lettrici e lettori che entrano nella seconda metà della loro esistenza. È pubblicata da Pro Senectute Svizzera ed esce dieci volte l'anno in lingua tedesca.

	2011	2010
tiratura	73 335	69 713
lettrici e lettori	172 000	155 000

Il 22 marzo 2011 è stata inaugurata, sul sito www.zeitlupe.ch, la piattaforma gratuita di incontro destinata alle lettrici e ai lettori della rivista, che possono in tal modo entrare in contatto con persone di idee e interessi affini, prender parte a gruppi di discussione e stringere nuove amicizie. Sin dall'inizio l'eco sollevata da questo servizio online, che garantisce la protezione dei dati personali e la presenza discreta ma attenta di competenti moderatori, ha superato tutte le aspettative: oggi sono più di 3000 le lettrici e i lettori di Zeitlupe che comunicano attraverso questa nuova piattaforma. Alcuni «Lupis», come hanno voluto battezzarsi gli utenti del sito, si sono già incontrati di persona più volte, anche per organizzare delle gite.

Nel 2011 le statistiche editoriali sono progredite nel migliore dei modi. Il numero di lettrici e lettori è passato da 155 000 a 172 000 (Mach Basic 2011-2), mentre la tiratura ufficiale è di ben 73 335 copie (WEMF 2011), ciò equivale a un aumento del 5,2 per cento. Un bel risultato, non c'è che dire!

Nel settembre 2011 la rivista ha invitato i suoi inserzionisti al primo «Forum Zeitlupe», un convegno dedicato specialmente alla loro categoria. Presso la biblioteca di Pro Senectute Svizzera una quarantina di collaboratrici e collaboratori delle agenzie e di altri partner del settore ha seguito con interesse la conferenza del professor François Höpflinger dedicata alla generazione del cosiddetto «babyboom». Nel 2011 sono stati

organizzati, assieme a tre inserzionisti selezionati (Kontiki-Saga, Imbach e Eurobus), tre viaggi destinati alle abbonate e agli abbonati della rivista. Tutti hanno riscosso un buon successo.

Come già in passato, le acquisizioni inserzionistiche per Zeitlupe sono curate dalla ditta Kilian Gasser Medienvermarktung GmbH. Malgrado si siano registrati diversi nuovi contatti, le cifre del 2011 non sono riuscite a eguagliare completamente gli eccellenti risultati dell'anno precedente, soprattutto a causa dei risparmi sul fronte investimenti pubblicitari decisi da due importanti clienti. Per il 2012 si delineano tuttavia due interessanti possibilità di collaborazione.

Grazie al sostegno della Fondazione Hatt-Bucher, dal 2005 le persone che beneficiano di prestazioni complementari possono ricevere gratuitamente i dieci numeri annuali di Zeitlupe. Chi di loro sarebbe più disposto a perdersi una sola di queste letture piacevoli e informative? Alla Fondazione Hatt-Bucher giunga, da queste pagine, un grazie di cuore per il suo generoso gesto, che così efficacemente contribuisce a migliorare la qualità di vita della popolazione anziana in Svizzera!

FINANZE/PROSPETTIVE 2012/2013

Le collaboratrici e i collaboratori di
Pro Senectute Svizzera compresi quelli
della biblioteca e documentazione e
della rivista Zeitlupe.
Ripresi nel mese di novembre del 2011





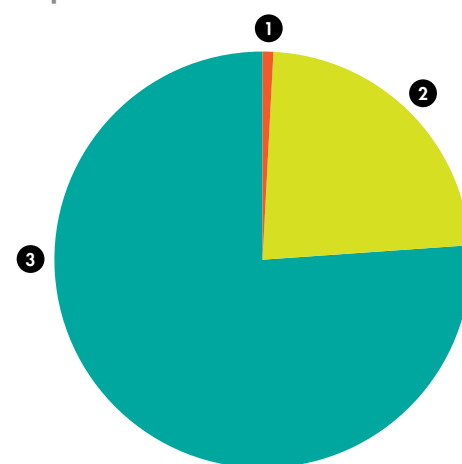


Conto annuale 2011

Chiusura individuale di Pro Senectute Svizzera

Bilancio per 31 dicembre (in migliaia di CHF)	2010	2011
Liquidità	10 999	5 783
Titoli	9 485	9 411
Crediti	454	402
Scorte	150	131
Transitori attivi	202	406
Sostanza circolante	21 289	16 133
Immobilizzazioni	1 553	1 434
Valori immateriali	122	66
Immobilizzazioni	1 675	1 500
Totale attivi	22 964	17 633
Capitale di terzi a corto termine	9 301	2 831
Capitale di terzi a lungo termine	78	32
Capitale di terzi	9 379	2 864
Capitale-fondi	3 849	3 916
Capitale dell'organizzazione	9 736	10 853
Totale passivi	22 964	17 633

Quota percentuale per fornitura di prestazioni secondo ZEWO



- 1 | Reperimento fondi (fundraising) | 1%
- 2 | Spese amministrative | 23%
- 3 | Costi per progetti | 76%

Pro Senectute Svizzera chiude il suo conto individuale in conformità con le raccomandazioni sulla presentazione dei conti Swiss GAAP FER. Il quadro finanziario qui presentato non è che un riassunto del conto annuale 2011 revisionato dalla BDO SA di Zurigo, la versione integrale con tutti i dettagli si trova sul sito Internet della fondazione, da dove la si può scaricare. Grazie al positivo risultato d'esercizio, il 2011 chiude in modo rallegrante. Abbiamo perciò potuto rialimentare svariati fondi, soprattutto quelli molto sollecitati in passato. Il buon risultato 2011 non deve tuttavia trarre in inganno, in futuro altri grossi oneri finanziari attendono Pro Senectute Svizzera, segnatamente il risanamento della cassa-pensioni BVK. Detto ciò, il reperimento di fondi è e rimane un tema centrale per la nostra fondazione. Soltanto importanti somme da offerte e legati ci permetteranno anche in futuro di fornire le nostre prestazioni nella misura attuale. Poiché ci sentiamo in obbligo di farlo, l'impegno per riuscirci è quotidiano.

Martin Odermatt, responsabile finanze & logistica

I conti annuali 2011 di Pro Senectute si possono scaricare dal sito Internet www.pro-senectute.ch/finanze.

Conto d'esercizio (in migliaia di CHF)	2010	2011
Ricavi da prestazioni di servizi/ricavi da merci vendute	4 827	4 289
Contributi di enti pubblici	6 661	6 807
Offerte, legati, fundraising	1 447	2 342
Totale ricavi d'esercizio	12 935	13 438
Consulenza e informazione	-4 062	-3 959
Servizi	-1 156	-1 272
Promozione della salute e prevenzione	-29	-30
Sport e movimento	-602	-673
Formazione e cultura	-1 464	-754
Lavoro sociale comunitario	-95	-102
Elaborazioni e gestione dei saperi specifici	-761	-828
Informazione e relazioni pubbliche	-1 707	-1 777
Relazioni tra le generazioni	-120	-137
Spese amministrative	-2 987	-2 889
Reperimento fondi	-173	-169
Totale costi fornitura di prestazioni	-13 158	-12 589
Risultato operativo	-223	849
Risultato finanziario	100	41
Altri risultati	27	295
Risultato d'esercizio prima delle variazioni del capitale del fondo e del capitale dell'organizzazione	-96	1 185
Variazioni del capitale del fondo	208	-68
Variazioni del capitale dell'organizzazione	-94	-1 098
Risultato d'esercizio	18	19

1 | Consulenza e informazione | 31%

2 | Servizi | 10%

3 | Promozione della salute e prevenzione | 0,5%

4 | Sport e movimento | 5,5%

5 | Formazione e cultura | 6%

6 | Lavoro sociale comunitario | 1%

7 | Elaborazioni e gestione dei saperi specifici | 7%

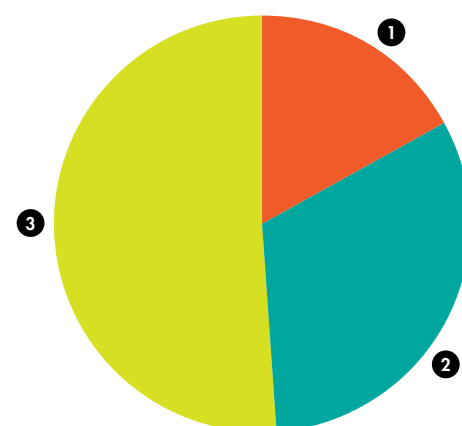
8 | Informazione e relazioni pubbliche | 14%

9 | Relazioni tra le generazioni | 1%

10 | Spese amministrative | 23%

11 | Reperimento fondi | 1%

Ripartizione ricavi d'esercizio

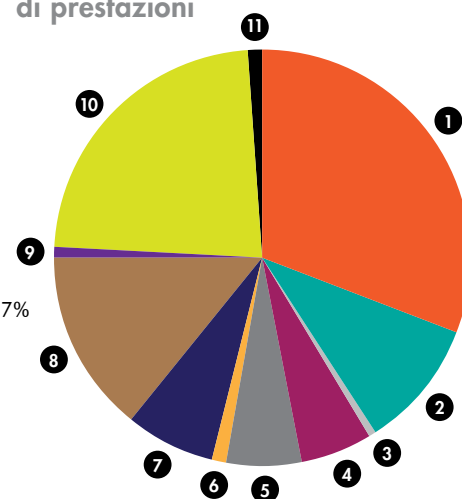


1 | Offerte, legati, fundraising | 17%

2 | Ricavi da prestazioni di servizi/
ricavi da merci vendute | 32%

3 | Contributi di enti pubblici | 51%

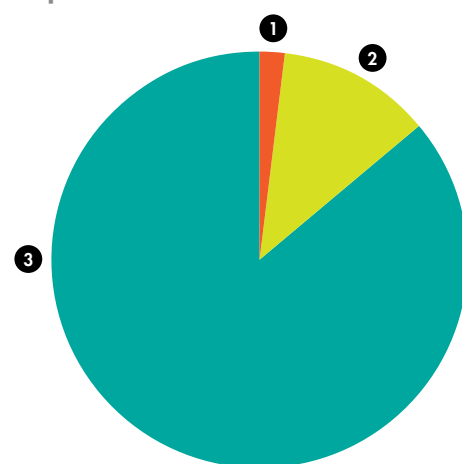
Ripartizione fornitura di prestazioni



Chiusura consolidata della fondazione nazionale Pro Senectute

Bilancio per 31 dicembre (in migliaia di CHF)	2010	2011
Liquidità	75 422	82 069
Titoli	86 227	81 846
Crediti	16 196	18 336
Scorte	538	452
Transitori attivi	4 585	4 517
Sostanza circolante	182 968	187 221
Immobilizzazioni	76 535	79 539
Immobilizzazioni finanziarie (incl. inalienabili)	5 582	6 167
Valori immateriali	488	650
Immobilizzazioni	82 605	86 356
Totale attivi	265 573	273 577
Capitale di terzi a corto termine	28 558	21 281
Capitale di terzi a lungo termine	29 797	29 297
Capitale di terzi	58 355	50 578
Capitale-fondi	39 880	40 865
Capitale dell'organizzazione	167 339	182 133
Totale passivi	265 573	273 577

Quota percentuale per fornitura di prestazioni secondo ZEWO



- 1 | Reperimento fondi (fundraising) | 2%
- 2 | Spese amministrative | 12%
- 3 | Costi per progetti | 86%

La fondazione nazionale Pro Senectute chiude il suo conto consolidato in conformità con le raccomandazioni sulla presentazione dei conti Swiss GAAP FER. Il quadro finanziario qui esposto non è che un riassunto del conto consolidato 2011, revisionato dalla BDO SA di Zurigo, delle organizzazioni cantonali e intercantonali di Pro Senectute e di Pro Senectute Svizzera. La versione integrale del conto con tutti i dettagli si trova sul sito Internet della fondazione, da dove la si può scaricare. Le cifre consolidate di Pro Senectute mostrano un quadro molto rallegrante. Tutto sommato, nel 2011 la fondazione nazionale ha investito più danaro che in passato in proposte e servizi per le persone anziane. L'aspetto positivo è che questa estensione delle prestazioni ha potuto essere finanziata con le aumentate entrate dell'attività operativa. Di questo buon risultato siamo grati soprattutto alle molte persone che ci concedono offerte e legati. Gli importanti mezzi che esse ci affidano sono indispensabili per adempiere gli scopi della nostra fondazione – oggi e in futuro.

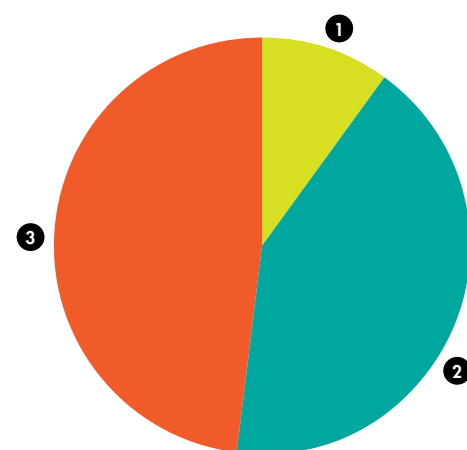
Martin Odermatt, responsabile finanze & logistica

I conti annuali 2011 di Pro Senectute si possono scaricare dal sito Internet www.pro-senectute.ch/finanze.

Conto d'esercizio (in migliaia di CHF)	2010	2011
Ricavi da prestazioni di servizi/ricavi da merci vendute	106 574	114 074
Contributi di enti pubblici	94 172	99 074
Offerte, legati, fundraising	19 249	22 922
Totale ricavi d'esercizio	219 995	236 070
Consulenza e informazione	-42 028	-42 882
Servizi	-104 222	-106 396
Promozione della salute e prevenzione	-6 287	-6 022
Sport e movimento	-12 083	-12 537
Formazione e cultura	-14 340	-13 604
Lavoro sociale comunitario	-4 854	-5 751
Elaborazioni e gestione dei saperi specifici	-814	-900
Informazione e relazioni pubbliche	-3 328	-3 197
Relazioni tra le generazioni	-818	-961
Spese amministrative	-24 626	-27 496
Reperimento fondi	-3 292	-3 672
Totale costi fornitura di prestazioni	-216 691	-223 418
Risultato operativo	3 304	12 651
Risultato finanziario	-19	-1 018
Altri risultati	4 768	4 077
Risultato d'esercizio prima delle variazioni del capitale del fondo e del capitale dell'organizzazione	8 053	15 710
Variazioni del capitale del fondo	-19	-985
Variazioni del capitale dell'organizzazione	-3 368	-9 922
Risultato d'esercizio	4 666	4 803

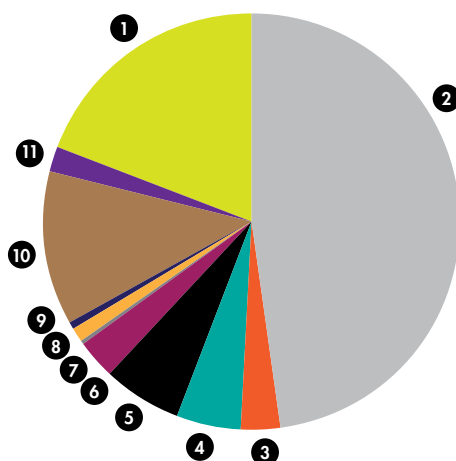
- | | |
|--|---|
| 1 Consulenza e informazione 19% | 7 Elaborazioni e gestione dei saperi specifici 0,5% |
| 2 Servizi 48% | 8 Informazione e relazioni pubbliche 1% |
| 3 Promozione della salute e prevenzione 3% | 9 Relazioni tra le generazioni 0,5% |
| 4 Sport e movimento 5% | 10 Spese amministrative 12% |
| 5 Formazione e cultura 6% | 11 Reperimento fondi 2% |
| 6 Lavoro sociale comunitario 3% | |

Ripartizione ricavi d'esercizio



- 1 | Offerte, legati, fundraising | 10%
2 | Ricavi da prestazioni di servizi/ricavi da merci vendute | 42%
3 | Contributi di enti pubblici | 48%

Ripartizione fornitura di prestazioni



L'esperienza
di vita non
ha età.



Offerte e legati

Il vostro sostegno: prezioso e indispensabile

Colletta d'autunno: «L'esperienza di vita non ha età»

Dal 26 settembre al 22 ottobre si è tenuta l'ormai tradizionale colletta d'autunno. In tutta la Svizzera, le varie organizzazioni di Pro Senectute hanno inviato opuscoli, hanno promosso campagne di affissioni, alcuni hanno eseguito la raccolta di offerte porta a porta e parlato del loro lavoro sensibilizzando la popolazione sui problemi legati alla vecchiaia. Ci si impegna veramente con tutti i mezzi: quest'anno due OPS hanno persino introdotto, a titolo di prova, la colletta per SMS, i cui risultati sembrano assai soddisfacenti.

Per l'edizione 2011, la trasmissione «insieme – mitenand», legata alla colletta d'autunno, ha presentato per la Svizzera tedesca, il funzionamento del servizio pasti a domicilio di Pro Senectute canton Obvaldo: dalla cucina dell'ospedale, attraverso gli incaricati della distribuzione, su fino alle persone anziane che beneficiano di questo servizio – un lavoro di squadra efficientissimo.

Altri canali di raccolta fondi

Grazie alla collaborazione con Coop è stato possibile aprire un nuovo sistema di reperimento fondi: con i punti della Supercard, infatti, è ora possibile versare un'offerta a Pro Senectute. Un metodo molto semplice e molto efficace. Ogni punto, ossia franco, va interamente a favore del fondo aiuti finanziari individuali di Pro Senectute, poiché Coop si assume tutti i costi amministrativi. Un'altra bella notizia: un importante istituto di ricerca di mercato offre ora la possibilità, alle persone iscritte nei suoi gruppi rappresentativi, di girare a Pro Senectute il compenso loro versato per la partecipazione a sondaggi.

Pro Senectute si impegna per il bene, la dignità e i diritti delle persone anziane in Svizzera. Per finanziare le sue prestazioni, la fondazione ricorre alla vendita di servizi e riceve sovvenzioni, ma abbisogna pure di contributi in forma di offerte, legati o sponsorizzazioni.

Il sostegno concesso da donatrici e donatori alla nostra organizzazione è per noi una forte motivazione. Senza la solidarietà della popolazione nei confronti della generazione anziana Pro Senectute non potrebbe continuare a svolgere i suoi compiti. Il Consiglio di fondazione, la direzione collegiale, le collaboratrici e i collaboratori di Pro Senectute ringraziano sentitamente le donatrici e i donatori per il loro impegno e la loro fiducia.

Contributi di CHF 500.– e più

offerte anonime
Advantis
A. Ehrbar Joho
Alltrust Clean GmbH
Amplifon
Associazione Alzheimer Svizzera
Banca Nazionale Svizzera
Banca Raiffeisen
BDO SA
Canton Vallese, Servizio della cultura
Comune di Martigny
Coop
Cooperativa SK
Fondazione BNP Paribas Svizzera
Fondazione Dr. A. Huggenberger
Fondazione Edwin e Lina Gossweiler
Fondazione Gianadda
Fondazione Hatt-Bucher

Fondazione RHW
Fondazione Viktoria Luise
HES Vallese
M. Huber
innocent Alps GmbH
Interim AG
Kofmehl Holz AG
Loterie Romande
F. Meier
Meier und Partner GmbH,
agenzia pubblicitaria
L. Menzi
F. Nyffenegger
Osys Software AG
Percento culturale Migros Vallese
Provincia dei cappuccini svizzeri
Ricola AG
Società svizzera di utilità pubblica SSUP
Swisscom (Svizzera) SA
F. Weibel

Legati

M. Baumann
H. Beck
M. Häne
H. Hürlimann
M. Krattinger
M. Mertens
K. Osterwalder
I. Plüss

Nuovo indirizzo strategico e nuovi sviluppi

Nel 2012 e negli anni successivi per Pro Senectute e le sue molteplici prestazioni, le sfide non mancheranno. Concluso il progetto di precisazione dei ruoli, occorrerà verificare se l'indirizzo strategico della fondazione nazionale è ancora valido. Sarà questione, in particolare, di esaminare i suoi compiti essenziali per capire quali dei servizi atti a migliorare la situazione di vita delle persone anziane tendenzialmente vulnerabili sono da potenziare. Ciò nell'ottica del campo di tensione creato dalla presenza crescente di fornitori di servizi per anziani, commerciali e non. Dovremo poi studiare bene i risultati della verifica del Controllo federale delle finanze. Con quei dati, sommati ai riconoscimenti scaturiti dall'adempimento dell'attuale contratto di prestazioni, disporremo d'importanti risultati intermedi per prepararci alle trattative per il contratto di prestazioni 2014-2017.

La revisione dei cataloghi delle prestazioni «Sport e movimento», «Formazione e cultura», «Consulenza sociale e informazione» e «Servizi» dovrebbe concludersi presto. L'applicazione integrale della legge sulla Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC), per il periodo contrattuale che avrà inizio nel 2014, potrebbe imporre la trasformazione dei cataloghi delle prestazioni in cataloghi degli obiettivi e degli indicatori nonché l'attribuzione alle organizzazioni cantonali e intercantionali di budget quadriennali per le prestazioni. Ciò comporterebbe delle novità anche per il controlling.

Nell'insieme un cambiamento di paradigma vantaggioso perché darebbe maggiore libertà alle organizzazioni di Pro Senectute nell'adempimento dei loro compiti e probabilmente farebbe scendere i costi amministrativi.

Un nuovo prodotto di Pro Senectute, il DOCUPASS, pensato in vista dell'entrata in vigore del nuovo diritto di protezione degli adulti il 1. gennaio 2013, sarà presentato al pubblico già il 1. ottobre 2012 nella giornata degli anziani. Il DOCUPASS subentrerà alle attuali direttive anticipate e permetterà a quanti lo desiderano di utilizzare i singoli moduli del pacchetto per mettere su carta in modo completo e individuale le proprie esigenze, volontà e desideri in relazione a situazioni future quali malattia, cure e morte. Il «DOCUPASS» comprende le direttive del paziente, il mandato di rappresentanza, le istruzioni per il caso di morte, indicazioni su come stilare un testamento e una tessera personale da portare sempre con sé, attestante l'esistenza di quei documenti.

Il 2012 è l'anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni. Pro Senectute ha fatto suo il tema e scelto il motto «invecchiare bene e volentieri» per il suo lavoro di pubbliche relazioni. Sul tema è in programma un simposio nazionale che darà avvio a una serie sistematica di attività di formazione professionale continua. Pro Senectute è persuasa che ne scaturiranno risultati esemplari, di sicuro interesse per le cerchie gerontologiche e il mondo politico.

Sulla via verso un invecchiamento ben riuscito

Il 26 aprile 2012 si è tenuto a Berna il convegno nazionale sul buon invecchiamento organizzato da Pro Senectute, che ha suscitato vasto eco tra professionisti e ha visto il tutto esaurito nel giro di pochi giorni. 300 partecipanti e un consigliere federale hanno seguito l'interessante programma con 15 referenti d'alto livello e 6 workshop orientati al futuro.



DOCUPASS

Il 1.1.2013 entrerà in vigore il nuovo diritto di protezione degli adulti. Esso promuove l'autodeterminazione delle persone e la solidarietà nella famiglia e tutela in modo speciale i diritti delle persone incapaci di discernimento che vivono in case per anziani e istituti per lungodegenti.

Viste le novità in atto, Pro Senectute ha rielaborato le sue direttive anticipate e creato un nuovo dossier, il DOCUPASS. Il nuovo dossier è a assetto modulare e i suoi contenuti vanno oltre le attuali direttive anticipate. Costa CHF 19.- (IVA compresa, ma senza porto e imballaggio). Da ordinare dal 1.7.2012 a Pro Senectute Svizzera (info@pro-senectute.ch, tel. 044 283 89 89, www.pro-senectute.ch)

DOCUPASS
Il vostro dossier personale per le direttive anticipate
Una prestazione di Pro Senectute

Organi centrali

Assemblea della fondazione

Presidente

Didier Burkhalter, consigliere federale
(fino al 31.12.2011)

Vicepresidenti

Marianne Dürst, lic. iur.,
consigliera di stato, Glarona (2009*)
Hans Widmer, dott. phil.,
consigliere nazionale, Lucerna (2009*)

Membri

29 membri
(ai sensi dell'art. 5 Atto di fondazione)

Commissione di ricorso

Andreas Dummermuth, Svitto (2010*)
Karl Frey-Fürst, Wettingen (2010*)
Bruno H. Gemperle, San Gallo (2010*)
Damiano Stefani, Giornico (2006*)
Marcel Gorgé, Pully (dal 20.6.2011)

Consiglio di fondazione

Presidente

Toni Frisch, ing. edile dipl. SUP/SIA,
già direttore aggiunto DEZA e già
ambasciatore, Thörishaus (2011)

Vicepresidente

vacante

Membri

Martine Brunschwig Graf, lic. oec.,
consigliera nazionale, Ginevra
(fino al 20.6.2011)
Diego Giulieri, già direttore di banca,
Cugnasco (2007*) (tesoriere)
Roland Käser, prof., già direttore IAP,
Russikon (2008*)
Pasqualina Perrig-Chiello, prof.
psicologia, Basilea (2009*)
Pierre Aeby, giurista e direttore istituto
lungodegenti, Estavayer-le-Lac
(2007*) (rappresentante Svizzera
romanda/Ticino)
Mathis Preiswerk, consulente in
management e organizzazione,
Basilea (2007*) (rappresentante
Svizzera nord-occidentale)
Jürg Brändli, lic. oec. HSG, MPA,
Unibe, titolare di PublicPerform
(consulenza in public management),
Schlieren (2008*) (rappresentante
Svizzera orientale)
Rudolf Tuor, dott. iur., Lucerna (2007*)
(rappresentante Svizzera centrale)

Direzione collegiale

Werner Schärer, direttore, ing.
forestale dipl. ETH et lic. iur.

Charlotte Fritz, resp. questioni sociali,
prevenzione & ricerca, lic. phil., MPH
Alain Huber, resp. formazione, cultura
& servizi, lic. phil.

Martin Odermatt, resp. finanze & logi-
stica, dipl. in economia aziendale HWV,
EMBA HSG

Ufficio di revisione

BDO SA, Zurigo

*anno di nomina.

Il mandato dura tre anni.

La rielezione è possibile due volte.

Gli indirizzi di Pro Senectute Svizzera

Indirizzi

Pro Senectute Svizzera

Direzione nazionale e centro
d'azione gerontologica
Lavaterstrasse 60, casella postale
8027 Zurigo
Tel. 044 283 89 89
Fax 044 283 89 80
info@pro-senectute.ch
Conto postale 80-8501-1

Pro Senectute Suisse

Secrétariat romand
Rue du Simplon 23
1800 Vevey
Tel. 021 925 70 10
Fax 021 925 70 13
info@pro-senectute.ch
Conto postale 18-6843-8

Pro Senectute Svizzera

Segretariato per la Svizzera italiana
Lavaterstrasse 60, casella postale
8027 Zurigo
Tel. 044 283 89 89
Fax 044 283 89 80
info@pro-senectute.ch
Conto postale 80-8501-1

Gli indirizzi delle organizzazioni
di Pro Senectute si possono richiedere
alla direzione nazionale di Pro
Senectute Svizzera o scaricare da
www.pro-senectute.ch.

Impressum

Editrice

Pro Senectute Svizzera
Direzione nazionale
e centro d'azione gerontologica
Lavaterstrasse 60, casella postale
8027 Zurigo
Tel. 044 283 89 89
Fax 044 283 89 80
info@pro-senectute.ch
www.pro-senectute.ch

Versione italiana

Pro Senectute Svizzera

Produzione

Stämpfli Publikationen SA, Berna

Tiratura

650 copie in italiano

Pubblicazione

giugno 2012

Il rapporto di gestione di Pro Senectute Svizzera è disponibile anche in francese e tedesco.

Fotografie

Pro Senectute Svizzera (copertina,
pagine 10, 19, 34)
Frederic Meyer (pagine 3, 6, 17, 22,
28/29)
Ufficio federale delle assicurazioni
sociali UFAS (pagina 4)
Daniel Rihs (pagina 5)
arbel GmbH (pagina 7)
Prisma Bildagentur AG (pagine 8, 24)
Pierre Oettli (pagine 9, 21)
Tres Camenzind (pagine 11, 12, 20)
Pro Senectute Ginevra (pagina 13)
Renate Wernli (pagine 14, 15)
Pro Senectute Arc Jurassien (pagina 16)
Pro Senectute Fribourg (pagina 18)
imagepoint.biz (pagina 23)
innocent Alps GmbH
(pagina 25, 2 foto)
Zeitlupe (pagine 25, 26)
Andrea Jaermann/Erich Zinsli
(pagina 35)

Certificazione ZEW

Pro Senectute Svizzera è riconosciuta dalla Fondazione ZEW, l'ente svizzero di certificazione per le organizzazioni d'utilità pubblica che fanno collette, ed è autorizzata a usarne il marchio di qualità.

La presentazione dei conti ottempera ai principi Swiss GAAP FER 21, garantendo in tal modo la massima trasparenza possibile.

Pro Senectute Svizzera detiene dal 1942 la certificazione ZEW

Il marchio ZEW certifica:

- l'impiego mirato, efficiente e proficuo della Sua donazione
- un'informazione e una contabilità trasparenti
- strutture di controllo indipendenti ed adeguate
- correttezza nella comunicazione e lealtà nella raccolta dei fondi



Swiss NPO-Code

Per predisporre e gestire le sue attività, Pro Senectute Svizzera si attiene inoltre alle disposizioni Swiss NPO-Code delle organizzazioni svizzere non profit.

Conto postale: 80-8501-1
offerte online tramite www.pro-senectute.ch


**PRO
SENECTUTE**

*Für das Alter
Pour la vieillesse
Per la vecchiaia*

